

Gorla Maggiore

Il Cimitero

Risale al 1786 la formazione del Cimitero Comunale. Un tempo la tradizione Cristiana voleva la sepoltura dei suoi cari defunti nelle Chiese o nei cimiteri posti nei loro pressi. Così anche a Gorla Maggiore le sepolture vennero sempre effettuate nella Chiesa di Santa Maria Assunta e poi più tardi in quella di San Carlo relativamente ai componenti della Confraternita.

Verso il 1740 venne costruita la Chiesa di San Giuseppe, presso la Chiesa madre, in luogo ove sorge ora la Casa del Coadiutore. In detta cappella vennero seppelliti i confratelli di S. Giuseppe, fino alla soppressione della Congregazione, avvenuta nel 1786, quando la Chiesa venne demolita per poter costruire in base alle disposizioni governative il Cimitero.

All'origine si trattava di un piccolo spazio recintato con una piccola Cappella comunitaria. Col tempo la pietà Cristiana e le mutate condizioni economiche portarono all'abbellimento e alla costruzione di tombe che portarono all'esaurimento del terreno disponibile. Il Cimitero venne ingrandito nel 1870 e poi ancora nel 1922.

Nel 1936 Don Ambrogio Tajani in accordo con le autorità Comunali, fece demolire la Cappella esistente ormai decrepita e costruire la Cappella nuova dove traslocò i resti dei Parroci sepolti e volle la destinazione per le tombe dei Parroci di Gorla Maggiore. L'opera di notevole costo fu un tempo affrescata, ma i dipinti dopo poco tempo vennero tolti per opportune riparazioni e ritocchi.

Alla sua morte il parroco Don Tajani volle essere sepolto accanto alla Sua mamma che da tempo lo aveva preceduto. Nel 1965 il Cimitero divenne ancora insufficiente per lo sviluppo demografico della popolazione; l'Autorità Comunale provvide all'ingrandimento acquisendo terreni e con l'occasione fece spostare la vecchia entrata, diventata pericolosa per il traffico della provinciale.

L.C.

Luce 7/11/82